



**I collezionisti
si orientano
negli
acquisti
anche con
Instagram**

pre al corrente il pubblico sul lavoro della galleria e degli artisti che rappresentiamo». Per Walter Padovani, profondo esperto e appassionato di oggetti preziosi, dal Seicento all'epoca neoclassica, «Instagram tra i social è la piattaforma più nota a livello mondiale e, se ben gestita, dà un'ampia visibilità. Non penso che sia uno strumento utile ai fini della vendita diretta di un'opera d'arte; ma visto che il messaggio comunicativo è veicolato attraverso le immagini, lo considero piuttosto un mezzo valido per far conoscere meglio al pubblico eterogeneo il profilo della mia galleria e soprattutto mostrarne la sua vitalità».

NON DIMENTICARE LE RELAZIONI

Michele Casamonti, il fondatore delle gallerie internazionali Tornabuoni Arte, pone l'accento sui limiti della tecnologia: «Questi portali offrono una visibilità che prima era impossibile da ottenere. Per noi si tratta ovviamente di un'opportunità, un'apertura al mondo che fino ad alcuni anni fa non esisteva. Ma al contempo è una sfida: queste nuove tecnologie sono difficili da implementare a pieno in un mondo che si basa principalmente su rapporti sviluppati con attenzione nel corso di molti anni. E poi, l'opera d'arte è un bene che ha ancora bisogno di essere visto dal vero per essere apprezzato e compreso, e ciò pone un limite insormontabile per queste tecnologie, che non si potranno mai sostituire al rapporto diretto tra mercante e collezionista». Per il gallerista Carlo Orsi che porta a TEFAF *Putti Alati*, una preziosa tavola inedita di Bernardino Luini, «contiamo su Instagram per espandere la nostra base di utenti, utilizzando il mezzo al pari di altri canali pubblicitari. Possiamo dire che ci stiamo muovendo per integrare Instagram in un piano di comunicazione che fino a pochi anni fa comprendeva solo media tradizionali, ma che oggi non può prescindere dai social».



4 Karsten Greve



5 Ben Brown



6 Walter Padovani



7 Tornabuoni

che potrebbe funzionare benissimo per le opere d'arte di qualsiasi epoca». Questo il parere di Massimo De Carlo, il gallerista del contemporaneo con sedi a Milano, Londra e Hong Kong: «Per le gallerie d'arte è uno strumento fondamentale che consente la circolazione delle informazioni a livello internazionale. Ci stiamo rendendo conto che attraverso Instagram oggi si riesce a raggiungere una quota di pubblico sempre più grande. Le immagini che postiamo propongono sia informazioni generali sulle mostre nelle nostre quattro sedi ma anche immagini di lavori di nostri artisti, in modo da tenere sem-

5 Ben Brown Fine Arts. Arte e fotografia contemporanea. benbrownfinearts.com

6 Walter Padovani. Specializzato in collezionismo dal Seicento al neoclassico. walterpadovani.it

7 Tornabuoni Arte. Sette sedi in Italia e all'estero. tornabuoniarte.it